

SCI ALPINO • I MONDIALI DI CORTINA

La Norvegia si aggiudica il derby

La gara. Nella finale i quattro moschettieri norvegesi hanno avuto ragione dei loro cugini svedesi. L'Italia eliminata nei quarti dalla Germania. Ma oggi la squadra azzurra cala gli assi Marta Bassino e Federica Brignone nel gigante, specialità dominata fino ad ora dalle italiane

MARCO MARANGONI

CORTINA D'AMPEZZO. L'azzurro del cielo sopra Cortina d'Ampezzo per un paesaggio mozzafiato e da romantica cartolina, fa sognare in vista dello slalom gigante femminile. Le ultime due cartucce nella carabina dello sci azzurro si chiamano Marta Bassino e Federica Brignone. Le due fuoriclasse dello sci nostrano in rosa - giustamente assenti nel team event di ieri - costato il ginocchio a Lara Della Mea (stagione finita) - oggi vanno a caccia di qualcosa di importante nella specialità che in questa stagione le ha viste protagoniste in Coppa del mondo.

Marta si presenterà al cancelletto di partenza della pista Olympia delle Tofane (prima manche ore 10, seconda ore 13.30), consapevole di essere la più forte e la più costante gigantista al mondo della stagione. La piemontese accusa un po' di pressione in meno rispetto a Fede perché dal Mondiale di Cortina ritornerà comunque a casa con un oro: quello del parallelo individuale in coabitazione con l'austriaca Katharina Liensberger ieri rimasta a secco di medaglie nel team event. Bassino quest'inverno ha vinto quattro giganti sui sei disputati dimostrando versatilità sui tracciati e facendo la differenza sul ripido come sui muri della pista di Kranjska Gora dove si è imposta due volte in sole 24 ore.

La gara a squadre mista di ieri, baciata dal solleone ampezzano che ha reso la neve molto pesante, ha visto festeggiare l'oro iridato la Norvegia. È stata una festa - ovviamente per pochi intimi a seguito delle misure anti-covid - dal titolo 'Heja Norge'. I quattro moschettieri norvegesi, Thea Louise Stjernesund, Sebastian Foss-Solevaag, Kristina Riis-Johannessen e Fabian Wilkens Solheim (Kristin Lysdahl, in squadra ma non ha gareggiato) nella finale per l'oro hanno sconfitto 3 a 1 i cugini della Svezia. La Norvegia si è imposta in tre run sulle quattro previste. Bronzo alla Germania che nella finale per il terzo posto ha battuto la Svizzera, campione del mondo uscente ma che resta al comando del medagliere (8 podi) di Cortina 2021.



• Sebastian Foss-Solevaag, Thea Louise Stjernesund, Fabian Wilkens Solheim, e Kristina Riis-Johannessen festeggiano l'oro nella prova a squadre

IL MEDAGLIERE

	ORO	ARG	BRO	TOT
Austria	4	0	0	4
Svizzera	2	1	5	8
Francia	1	1	2	4
USA	1	0	1	2
Italia	1	0	0	1
Norvegia	1	0	0	1
Germania	0	3	1	4
Croazia	0	1	0	1
Svezia	0	1	0	1
Slovacchia	0	1	0	1
Totale	10	8	9	27

L'IDEA DI ISOLDE KOSTNER PER L'ALLENATRICE

«Ragazze in gara con un nastro gesto di solidarietà per Samira»

• "Le donne a Cortina dovrebbero indossare qualcosa, un nastro, un fiocco, scelgano loro il colore ma il rosa o il giallo per me vanno bene; il segnale deve arrivare in Iran agli uomini, alla federazione, ma soprattutto a lei che non può essere qui a fare il suo lavoro per una errata interpretazione della sharia". La vicenda di Samira Zar-

gari, l'allenatrice della nazionale di sci iraniana alla quale il marito ha impedito di andare ai mondiali di Cortina, ha colpito Isolde Kostner, l'lo. "Questa storia mi tocca il perché ho letto molto della situazione che vivono lì le donne. Un nastro o un fiocco sarebbe un bellissimo segnale per comunicare il gesto alla famiglia"

Italia fuori ai quarti

L'Italia, che si presentava per difendere il bronzo di Åre 2019, è uscita ai quarti di finale. Superata con un po' di difficoltà la Finlandia agli ottavi (2-2 ma passaggio del turno grazie al crono più basso), nel turno successivo gli azzurri sono stati battuti 3 a 1 dalla Ger-

mania. L'unica italiana a battere la sua diretta avversaria, Emma Aicher, è stata l'altoatesina Nadia Delago. «Ho provato il parallelo una sola volta, dopo la combinata volevo andare a casa ma la squadra ha preferito che restassi in vista di un possibile inserimento nel team event», ha detto la 23enne

gardenese. L'innesto di Nadia è stato possibile a seguito del grave infortunio occorso a Lara Della Mea nella prima run degli ottavi contro la Finlandia. Per l'atleta friulana stagione finale causa la rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro che verrà operato nei prossimi giorni. La squadra italiana era composta anche da Giovanni Borsotti e dai trentini Luca De Aliprandini e Laura Pirovano.

La "19/a" del principe messicano

Oggi al cancelletto di partenza delle qualificazioni allo slalom gigante di domani, ci sarà anche Hubertus von Hohenlohe-Langenburg, 62 anni, principe messicano ma anche attore, fotografo (era amico di Andy Warhol), pronipote di Gianni Agnelli, è iscritto al 19/o Campionato mondiale della sua carriera: un vero e proprio primato di longevità.

• Diretta tv Rai 2, Raisport ed Euro-sport ore 10 e ore 13

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Per Della Mea stagione finita

• Stagione finita per Lara Della Mea. La 22enne friulana caduta nella prima run dei quarti è stata trasportata presso l'ospedale Codivilla di Cortina d'Ampezzo, dove la risonanza magnetica effettuata ha evidenziato la rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro.

Scialpinismo

La Coppa in Val Martello

L'evento. Sabato e domenica il Marmotta Trophy giunto alla tredicesima edizione

MARTELLO. Sabato in Val Martello scatta la Coppa del Mondo di skialp, con il Marmotta Trophy giunto alla sua 13.a edizione e col programma confermato sia per sabato con la gara sprint, sia per domenica con l'individuale: il tutto sarà necessariamente eseguito nel rispetto delle norme anti-Covid, con la creazione della cosiddetta 'bolla' a garantire la salute e

la sicurezza degli atleti e dell'intera macchina organizzativa. Ben 13 le nazioni rappresentate nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia, ma soprattutto ci saranno tutti i protagonisti di questa stagione e di quelle passate sia di Coppa del Mondo che del Campionato Mondiale. Sarà presente anche quel William Bon Mardion che, lasciato lo sci alpino da anni, si dedica con profitto allo skialp ed ha 'firmato' il Marmotta Trophy nel 2012 e nel 2015, replicando una doppietta con Laetitia Roux.

Saranno tanti i campioni che si

sfideranno sulle nevi della Val Martello, con nomi di tutto rilievo a partire dai leaders di Coppa del Mondo, i francesi Thibault Anselmet e Axelle Gachet Mollaret. Non mancheranno nemmeno i protagonisti italiani a contendersi la vittoria, primo su tutti il plurititolato Robert Antonioli, quindi Davide Magnini, Michele Boscacci, Alex Oberbacher e Matteo Eydallin. Tutte confermate anche le protagoniste di Coppa del Mondo al femminile, con Axelle Gachet Mollaret in prima linea a difendere la sua leadership dalla svedese Tove Alexandersson.



Biathlon Holm Lagreid iridato Male i nostri

• Sturla Holm Lagreid è il campione del mondo dell'individuale maschile a Pokljuka. In una gara senza errori, il norvegese ha chiuso con il tempo di 49'27"6, precedendo il tedesco Arnd Peiffer, anch'egli senza errori, attardato di 16"9. Medaglia di bronzo per l'altro norvegese Johannes Dale. Il miglior azzurro è Lukas Hofer, 19/o con 4 errori e 3'42" di ritardo, segue Dominik Windisch, 45/o con 5 errori e 5'17"7 di ritardo.